

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro

Laurea

in SERVIZIO SOCIALE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2020/2021

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 Classe delle lauree in Servizio sociale
Facoltà di riferimento	Facoltà di SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	29/07/2016
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	13/04/2016
Data parere nucleo	23/04/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	https://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-triennali/servizio-sociale
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE dà diritto ad accedere, previo Esame di Stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Sulla base dell'Ordinamento didattico, e dei relativi obiettivi qualificanti, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale: 1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché); 2. le conoscenze teorico- professionali (il che cosa); 3. le abilità professionali o skills (il come). Pertanto, i laureati nel Corso di Laurea di Servizio Sociale della classe L-39 devono acquisire: conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, politologico, giuridico e psicologico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità; un'adeguata sensibilizzazione al metodo di ricerca sociale; conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale; competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità; competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà; capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale; conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; conoscenze, competenze, e capacità utili ad intervenire nell'ambito delle dinamiche migratorie; competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita; competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino; competenze interdisciplinari utili a ricomporre le diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone; conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e

pratiche di intervento, sia attraverso laboratori didattici sia attraverso la guida al tirocinio e il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private, adeguate e convenzionate con l'Ateneo e il Dipartimento, per un totale di 18 CFU.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Servizio Sociale specifica i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di Laurea;
- q) le modalità con cui è stabilita la docenza dei corsi;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di Laurea;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

E' inoltre consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta l'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto dalle organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo che accolgono gli studenti in tirocinio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio nel rispetto delle specifiche indicazioni di cui all'art.1 comma 9 del D.M. sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si

basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;

- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multiethniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti

ART. 6 Sbocchi Professionali

Assistente sociale

6.1 Funzioni

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

6.2 Competenze

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico,

ART. 6 Sbocchi Professionali

antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

6.3 Sbocco

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

Il corso prepara alle professioni di

Classe	Categoria	Unità Professionale
--------	-----------	---------------------

ART. 6 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

ART. 7 Ambito occupazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

competenze associate alla funzione:

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- una adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

sbocchi occupazionali:

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero

ART. 10 Modalità di ammissione

Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea devono sostenere un test di valutazione delle competenze in Italiano. In caso di verifica con esito non positivo sono previsti specifici Obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione appositi un corso di recupero, al termine del quale sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato. L' OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l' OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l' OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID19, il Consiglio di Corso di Studio può modificare le modalità di verifica della preparazione in ingresso, e le prove potrebbero svolgersi in modalità a distanza.

Le informazioni aggiornate sono consultabili sul Sito: www.digspes.uniupo.it

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente, e saranno suddivise, secondo le esigenze formative del Corso di Laurea, tra ore di lezione frontale, di studio, di laboratorio.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi. Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene, in forma di idoneità, in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea devono sostenere un test di valutazione delle competenze in Italiano. In caso di verifica con esito non positivo sono previsti specifici Obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione appositi un corso di recupero, al termine del quale sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato. L' OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l' OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l' OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

PERCORSO 000 - CORSO GENERICICO

1° Anno (63)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0001 - -SOCIOLOGIA	6	SPS/07	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	6	IUS/09	Base / Discipline giuridiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	9	M-PSI/04	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0080 - Fondamenti di Politica Sociale	9				LEZ:64	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
GS0081 - Fondamenti di Politica Sociale (I modulo)	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1262 - LEGISLAZIONE SOCIALE	3	SPS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
GS0177 - Metodologia e comunicazione nelle scienze sociali	11				LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
GS0178 - Metodologia delle scienze sociali	6	SPS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
GS0179 - Sociologia della comunicazione	5	SPS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA	6	IUS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
GS0453 - Lingua francese	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
GS0452 - Lingua inglese	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	1	INF/01	Altro / Abilità informatiche e telematiche		LAB:25	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
P1265 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO I ANNO	1	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		TIR:25	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

2° Anno (64)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0062 - -ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	SPS/04	Base / Discipline politico-economiche-statistiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Base / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0369 - Analisi dei processi migratori	9	M-DEA/01	Base / Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
GS0366 - Organizzazione dei servizi sociali e mercato del lavoro	12				LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
GS0367 - Organizzazione e mercato del lavoro	6	SPS/09	Base / Discipline sociologiche		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
GS0368 - Organizzazione dei servizi sociali	6	SPS/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Annuale	Obbligatoria	
P2056 - SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	7	SPS/08	Base / Discipline sociologiche		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
P0056 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale	7	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12		Opzionale	Orale
SP0080 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione A	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
SP0081 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione B	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1266 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO II ANNO	5	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		TIR:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale

3° Anno (58)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0079 - DIRITTO PENALE	6				LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Prove parziali sulle U.D.

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
P1636 - DIRITTO PENALE	3	IUS/17	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:15	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1637 - DIRITTO PENALE A	3	IUS/17	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:15	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	12				LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Prove parziali sulle U.D.
Unità Didattiche								
P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	M-PSI/08	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	MED/25	Caratterizzante / Discipline mediche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
P0009 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	9	SPS/12	Caratterizzante / Discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II	8	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Orale
GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:12		Opzionale	Orale
P1682 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE A	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1684 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE B	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LAB:24	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0013 - PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1267 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO III ANNO	12	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		TIR:36	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il corso prevede la possibilità dell'iscrizione part-time. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

All'inizio di ciascun anno accademico, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Dipartimento e pubblicate sul Sito, lo studente è tenuto a compilare il piano di studi per l'anno in corso, indipendentemente da che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali modifiche al piano di studi potranno essere sottoposte a valutazione anche da studenti ripetenti purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, laboratori e tirocinio.

La didattica è organizzata su base semestrale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

La tabella qui di seguito riportata, contiene le indicazioni relative alle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

L'insegnamento

e' propedeutico a

Sociologia Sociologia della famiglia

Sociologia della devianza

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro

Organizzazione dei Servizi Sociali)

Istituzioni di Diritto pubblico

Diritto amministrativo

Diritto penale

Diritto Privato e di Famiglia

Principi e fondamenti del Servizio Sociale +

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di I anno

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro

Organizzazione dei Servizi Sociali)

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

+ Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

Stage/Tirocinio e guida al tirocinio di III anno

Psicologia dello Sviluppo Psicologia sociale

Psicologia clinica e psichiatria per il Servizio sociale

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Sebbene non sia previsto l'obbligo di frequenza, tuttavia il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attivano tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. La frequenza al tirocinio è obbligatoria per tutte le ore previste, con possibilità di recupero.

Le attività di stage/tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il Tirocinio sarà accompagnato da un'assistente sociale del servizio stesso con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza dello studente durante il tirocinio. Il Dipartimento adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte degli studenti mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico.

La frequenza ai laboratori professionalizzanti è attestata mediante la firma degli studenti.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale.

L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente. L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 46 crediti;
 - b) attività formative caratterizzanti, per 60 crediti;
 - c) attività formative affini o integrative, per 35 crediti;
 - d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 5 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 22 crediti;
- per un totale di 180 CFU.

Non sono presenti curricula formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Lo Studente ha 12 CFU a scelta. Se tali attività formative sono scelte fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento il Piano di studio viene approvato automaticamente, se invece appartengono ad altri Dipartimenti dell'Ateneo devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente a indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il

diniego nell'autonomia della scelta - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007. Il Corso di Laurea, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'insegnamento di una lingua straniera tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento: inglese o francese, di 3 CFU.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'attivazione di un laboratorio di Abilità informatiche e telematiche di 1 CFU per 25 ore. possibile conseguire l'idoneità sulla base di un esame finale.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

Le principali attività sono:

- Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo sia tramite l'incontro diretto sia a distanza via e-mail
- Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione
- Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente
- Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi
- Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione
- Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta

e la progettazione post-diploma

- Punti Informativi Matricole (P.I.M.) : sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università
- Alternanza Scuola-Lavoro: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. L'Alternanza Scuola-Lavoro è uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro disponibili presso tutte le strutture dell'Ateneo (Dipartimenti e uffici dell'Amministrazione Centrale) e riceve le proposte di convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Gli uffici dipartimentali raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito del proprio Dipartimento, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale.
- Un catalogo di eventi per la presentazione dell'offerta formativa curato dall'Ufficio Comunicazione è realizzato con la partecipazione di tutti i Dipartimenti:
<https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Catalogo: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Descrizione Alternanza Scuola-Lavoro: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento-ex-alternanza-scuola-lavoro>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161 261527 – 0161 228428

orientamento@uniupo.it

alternanzascuolalavoro@uniupo.it

Le attività di orientamento specifiche del Dipartimento sono pianificate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento che è composta da un referente per ogni area disciplinare e che si riunisce periodicamente. Il supporto delle attività viene assicurato dall'Ufficio Didattica e Servizi agli studenti. Sono inoltre coinvolti gli studenti universitari nella realizzazione delle iniziative.

I principali eventi:

a) Open Day;

b) Giornate di divulgazione da parte dei gruppi di ricerca nei confronti degli studenti laureandi triennali;

c) stage nei laboratori di ricerca per i laureandi triennali.

Per il Corso di Studio l'orientamento in ingresso è curato dai componenti della Commissione didattica.

Collaborano inoltre studenti/dottorandi scelti tra quelli frequentanti.

La commissione didattica può essere consultata anche prima della immatricolazione per una consulenza sui percorsi che possono essere intrapresi.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

Le principali attività sono:

- Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono
- Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)
- Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:
 - supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
 - individuare un metodo di studio efficace
 - aiutare nell'organizzazione dei materiali
 - fornire informazioni pratiche per orientarsi nell'università e per gestire operazioni amministrative
 - contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
 - prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami
- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo
Tel. 0161 261527 - 0161 228428

orientamento@uniupo.it

Date le specificità del Corso di Studio, al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano professionale e per favorire il collegamento costante tra il Territorio e l'Università, sono previsti due tipi di Tutor che collaborano in modo sistematico con il Consiglio di Corso di Studio e con la sua Presidente: il tutor di sede didattica e il tutor organizzativo di tirocinio.

Il tutor di sede didattica organizza l'attività di accoglienza per le matricole e ogni attività utile a favorire l'inserimento iniziale degli studenti nel mondo universitario (informazioni sulla struttura, informazione sull'organizzazione logistica dell'Università, ecc.); fornisce le informazioni sulle attività di tutorato e sulle relative modalità di utilizzo; svolge funzioni di organizzazione dell'attività didattica: calendario degli incontri dei laboratori professionalizzanti, analisi dei fabbisogni di formazione; vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con il Presidente di Corso di Laurea o suo delegato; organizza le attività di valutazione della didattica per ogni semestre; inoltre accompagna lo studente lavoratore nella compilazione del proprio piano di studio, con particolare attenzione ai moduli professionalizzanti; organizza e predisponde il calendario delle lezioni, sulla base del calendario generale stabilito dall'Ufficio Didattica del Dipartimento, compresi i laboratori e i corsi di riallineamento.

Il tutor organizzativo di tirocinio fornisce informazioni sull'attività di tutorato e sulle relative modalità di utilizzo, con particolare attenzione agli studenti lavoratori anche in ottica di pari opportunità formative, promuove forme di riflessività sullo stile di apprendimento soggettivo di ogni studente, con una particolare attenzione alla sfera cognitiva, a quella relazionale e a quella professionale- deontologica, in un riferimento costante al rapporto tra formazione e professione; effettua i colloqui di accoglienza in piccolo gruppo e singolarmente con ogni studente; attiva i contatti con le organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e con eventuali nuove organizzazioni per il tirocinio; propone al Docente di Teorie, Metodi e tecniche del Servizio sociale I e II gli abbinamenti dei tirocini nell'anno accademico in corso, raccoglie, attraverso la scheda individuale, ogni informazione utile sulla situazione e sulle richieste di tirocinio di ogni studente; tiene i contatti con i Tutor-supervisori delle organizzazioni che offrono i tirocini; organizza gli incontri di monitoraggio in itinere del tirocinio alla presenza dello studente e del Tutor-supervisore; organizza e raccoglie la documentazione predisposta dallo studente e la scheda di valutazione dello studente predisposta dal tutor-supervisore.

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, frequentabili anche all'estero. L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso degli studenti con la seguente articolazione:

I

Primo anno (1 cf: 25 ore)

Confronto dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del contesto organizzativo e

istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento alla relazione tra teorie e pratiche professionali

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la relazione interpersonale e la rete di relazioni che l'assistente sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento; la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti; lo sviluppo della capacità di analizzare e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del servizio sociale, la verifica della motivazione personale per la futura professione.

Terzo anno (12 cf: 300 ore)

Sperimentazione dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la qualità delle prestazioni, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico progetto di intervento sociale, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

Nel tirocinio professionale di secondo e terzo anno lo studente dovrà dimostrare, al termine del percorso, di aver acquisito competenze, capacità e abilità e nello specifico competenze relazionali quali: coerenza con i principi e i valori professionalizzanti; consapevolezza rispetto alle proprie motivazioni; gestione delle relazioni con l'utenza; capacità di orientarsi nel servizio e porsi in relazione con altre figure prof.li/dirigenti. Lo studente dovrà mostrare capacità di integrare l'esperienza con le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In considerazione del fatto che la dimensione relazionale è significativa e peculiare per l'assistente sociale, in quanto rappresentata un elemento di caratterizzazione delle relazioni di aiuto, il tirocinio non potrà essere considerato idoneo in carenza o assenza di tali requisiti.

Le attività di Stage/Tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e sono svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Lo studente in Tirocinio è accompagnato da un assistente sociale del servizio, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza dello studente durante il tirocinio.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità,

Per l'esperienza del I anno lo studente deve redigere una relazione scritta che viene sottoposta alla valutazione del docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio I anno.

Per il II ed il III anno la relazione scritta è valutata anche dal Tutor aziendale-supervisore, in accordo con il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con il Tutor organizzativo di tirocinio e il Docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio, è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per gli studenti del terzo anno di corso un progetto di "project work concertato" con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode.

I laboratori ed il Tirocinio sono valutati in termini di idoneità dal responsabile didattico. Per ottenere l'idoneità nei laboratori ogni studente deve aver frequentato almeno il 60% delle ore di laboratorio, ed aver prodotto una relazione finale.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità, in base alla valutazione di una relazione scritta, redatta dallo studente, e in base a una valutazione svolta tra Tutor organizzativo di tirocinio e Tutor aziendale-supervisore, in accordo con il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi e del Docente Tirocinio e guida al tirocinio. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con il Tutor organizzativo di tirocinio e il Docente di Tirocinio e guida al tirocinio è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

Gli esami integrati costituiti da più moduli danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, espressa dai docenti titolari dei singoli corsi modulari.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Salvo quanto diversamente previsto anno per anno dal Dipartimento, stage, laboratori, tirocini, seminari e prova finale, sono valutati con giudizio.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 544/2007, che comprende i corsi di Laurea delle classi relative al servizio sociale, per i quali sono al momento confermati i requisiti di cui al D.M. n. 15/2005, anche se riordinati nelle classi di cui ai DD.MM. 16 marzo 2007: "in presenza di specifiche convenzioni che prevedono la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali", il Dipartimento stipula apposite convenzioni per gli insegnamenti dell'area di Servizio sociale. L'Ateneo stipula apposite convenzioni con organizzazioni aventi i requisiti per accogliere gli studenti in tirocinio professionalizzante pari a 18 CFU.

Per il sostegno delle attività didattiche e di tutoraggio l'Ateneo stipula un'apposita convenzione con il Consorzio Asti Studi Superiori.

Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012 l'Ateneo ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte riguardante attività didattiche e di tutoraggio a valenza professionalizzante. A partire dall'a.a. 2012/2013 tale convenzione con la Regione Piemonte è stata sostituita da un Protocollo d'intesa (analogo nei contenuti alla Convenzione precedente) facente parte integrante della Delibera della Regione con la quale viene assegnato il contributo annuale. Per gli a.a. 2014/2015 e 2015/2016 tale deliberazione non è a tutt'oggi attuata.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale assiste gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 175 accordi inter-istituzionali, 13 accordi di cooperazione internazionale in ambito europeo e 9 accordi di cooperazione internazionale in ambito extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (2 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica. . . ;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea o di trasferimento da altro Ateneo per il riconoscimento di CFU il Consiglio di Corso di Studio verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, lo studente viene ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimi, è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno un professore ordinario che assume le funzioni di presidente in mancanza del Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino a 4 punti (anche con decimali).

Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 30/09 2 punti
- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per esperienze di internazionalizzazione che abbiano prodotto un riconoscimento di CFU in carriera fino ad 1 punto

- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata $\frac{1}{4}$ di punto. E' prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione. La commissione di Laurea può, all'unanimità, attribuire anche la lode nel caso in cui lo studente abbia conseguito il punteggio massimo di 110 e mostri un percorso di studi di eccellenza. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, frutto di un'attività di ricerca a carattere di regola compilativo, con la supervisione di un docente relatore, titolare di una delle materie previste dal piano di studi dello studente o collegato all'esperienza di tirocinio.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti di Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Come specificato all'art. 28 del presente Regolamento, il Dipartimento, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti. Inoltre, lo studente può essere coinvolto in seminari e sperimentazioni scientifiche attinenti alle discipline di insegnamenti del Corso di Laurea.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2020/2021

ART. 43 Struttura del corso di studio

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline sociologiche	19	15 - 21		SPS/07	P0001 - -SOCIOLOGIA Anno Corso: 1	6
				SPS/08	P2056 - SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA Anno Corso: 2	7
				SPS/09	GS0367 - Organizzazione e mercato del lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Organizzazione dei servizi sociali e mercato del lavoro) Anno Corso: 2	6
Discipline giuridiche	6	3 - 6		IUS/09	P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	6
Discipline psicologiche	6			M-PSI/05	P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
Discipline politico-economiche-statistiche	6	3 - 6		SPS/04	P0062 - -ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE Anno Corso: 2	6
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	9			M-DEA/01	GS0369 - Analisi dei processi migratori Anno Corso: 2	9
Totale Base	46					46

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline del servizio sociale	21	15 - 27		SPS/07	P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 1	6
					GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale Anno Corso: 2	7
					GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II Anno Corso: 3	8
Discipline sociologiche	9			SPS/12	P0009 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA Anno Corso: 3	9
Discipline giuridiche	9			IUS/10	P0056 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6
				IUS/17	P1636 - DIRITTO PENALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata DIRITTO PENALE) Anno Corso: 3	3
Discipline psicologiche	15			M-PSI/04	P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Anno Corso: 1	9
				M-PSI/08	P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6

SERVIZIO SOCIALE

Discipline mediche	6			MED/25	P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Totale Caratterizzante	60					60

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	35	27 - 45		IUS/01	P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA Anno Corso: 1	6
				IUS/17	P1637 - DIRITTO PENALE A Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata DIRITTO PENALE) Anno Corso: 3	3
				SPS/07	P1262 - LEGISLAZIONE SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Fondamenti di Politica Sociale) Anno Corso: 1	3
					GS0178 - Metodologia delle scienze sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Metodologia e comunicazione nelle scienze sociali) Anno Corso: 1	6
				SPS/08	GS0179 - Sociologia della comunicazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Metodologia e comunicazione nelle scienze sociali) Anno Corso: 1	5
				SPS/09	GS0081 - Fondamenti di Politica Sociale (I modulo) Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Fondamenti di Politica Sociale) Anno Corso: 1	6
					GS0368 - Organizzazione dei servizi sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata Organizzazione dei servizi sociali e mercato del lavoro) Anno Corso: 2	6
Totale Affine/Integrativa	35					35

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				P1682 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE A Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2
					P1684 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE B Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2

SERVIZIO SOCIALE

					SP0080 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione A Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
					SP0081 - Laboratorio scrittura professionale e progettazione B Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
					GS0255 - PROCESSI INNOVATIVI NEL SERVIZIO SOCIALE Anni Corso: 1,2,3 SSD: NN	2
Totale A scelta dello studente	12					10

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	5				P0013 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	5
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				GS0453 - Lingua francese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3
					GS0452 - Lingua inglese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Lingua/Prova Finale	8					11

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Abilità informatiche e telematiche	1				P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE Anno Corso: 1 SSD: INF/01	1
Totale Altro	1					1

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	18 - 21			P1265 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO I ANNO Anno Corso: 1 SSD: NN	1
					P1266 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO II ANNO Anno Corso: 2 SSD: NN	5
					P1267 - TIROCINIO E GUIDA AL TIROCINIO III ANNO Anno Corso: 3 SSD: NN	12
Totale Per stages e tirocini	18					18

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	181

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

DIGSPES. Incontro con le Parti Sociali – lunedì 6 luglio 2020

Data la perdurante situazione di emergenza sanitaria, la riunione si è tenuta a distanza, tramite la piattaforma MEET di Google

Sono presenti:

G. Pedrazzi, per Ascom Alessandria

M. Barasolo per Ascom Vercelli

G. Monighini per Confindustria Alessandria

G. Scalfari per Astiss

Avv. P. Pollastro per COA Novara

A. Attinà, Ordine reg. Assistenti sociali

F. Francavilla per Ufficio Scolastico Regionale

G. Goslino, per CGIL Alessandria

C. Cabiati per Azienda ospedaliera Alessandria

F. Zoin, per Prefettura Asti

E. Tommasi per Inail, Novara

B. Ghiotti per Gruppo Anteo

M. Garbarino, per Liceo Scientifico "Vercelli" di Asti

Sono inoltre presenti i proff. Serena Quattrocolo, Giorgio Barberis, Daniele Bondonio, Ferruccio Ponzano, Chiara Bertone, Roberto Mazzola, Enrico Ercole e i dott. Luciano Pugliese e Michela Ciselli

L'incontro inizia alle ore 9.30 con i saluti del Direttore del Dipartimento, professoressa Serena Quattrocolo, che dà il benvenuto ai partecipanti, sottolinea l'importanza (non formale, ma sostanziale) di incontri come quello odierno e illustra nel complesso l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali per l'anno accademico 2020/2021.

Il direttore illustra il quadro generale in cui è maturata l'offerta formativa 2020/21, influenzata, per un verso, dalla forte riduzione delle risorse per la didattica determinata dal bilancio d'Ateneo, in ragione delle previsioni del Ministero per l'Economia e la Finanza e, per altro verso, dall'emergenza sanitaria, che ha imposto inediti obiettivi di didattica a distanza. L'idea del Dipartimento, tuttavia, è quella di trasformare l'emergenza in spunti per migliorare l'offerta formativa, intercettando i potenziali studenti che non sono in grado di frequentare stabilmente le lezioni in presenza. Inoltre, in linea con le indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento intende puntare molto sull'offerta di corsi singoli, non solo verso coloro che sono interessati ai concorsi pubblici per l'insegnamento, ma anche verso categorie di professionisti che necessitano di costante aggiornamento.

Per questa ragione, l'occasione è particolarmente utile a raccogliere spunti e suggerimenti riguardanti l'offerta formativa 2020/21, nonché le successive.

Prende poi la parola il prof. Giorgio Barberis in qualità di vice-direttore del Dipartimento, mettendo anzitutto in evidenza i (molti) punti di forza comuni a tutti i Corsi di Laurea e sottolineando l'esigenza e l'opportunità di consolidare il legame con il territorio del Piemonte Orientale, anche attraverso incontri che possano coinvolgere il numero più ampio possibile dei rappresentanti delle Parti Sociali, o mediante riunioni mirate con ciascuna delle realtà interessate.

Egli passa poi a illustrare le specificità (in particolare il carattere interdisciplinare) del Corso di Laurea che presiede, ossia il CdL triennale di Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione ASPES. Intervengono poi i presidenti di ciascun Corso di Laurea del DIGSPES, ossia la prof.ssa Chiara Bertone per CLASS (molto apprezzato dagli operatori sociali del territorio astigiano), il prof Roberto Mazzola per LMG (al centro di una profonda e originale revisione dell'ordinamento), il prof. Enrico Ercole per SSL (anch'esso in continuo aggiornamento) e il prof. Daniele Bondonio, per EMI (che ha avuto riscontri molto positivi in termini di iscrizioni e di preparazione degli studenti al mondo del lavoro).

Vengono poi ricordati i dati molto positivi relativi al Dipartimento, certificati anche dal consorzio indipendente AlmaLaurea, che monitora, in ambito nazionale, il livello di soddisfazione degli studenti universitari (e che certifica per il nostro Ateneo livelli elevati di gradimento).

Segue poi una discussione con diversi rappresentanti delle Parti Sociali invitate all'incontro. In un clima molto partecipe e propositivo, si conviene circa l'opportunità di proseguire il dialogo in incontri successivi con ciascuna realtà, e si ragiona sull'opportunità, per alcune specifiche situazioni (ad esempio, con l'Ufficio Scolastico Regionale, rappresentato dal dottor Francavilla, e con l'Azienda Ospedaliera, rappresentata dalla dottoressa Cabiati), di studiare nel dettaglio possibili collaborazioni, fino a sottoscrivere convenzioni e accordi strutturali.

L'Avv. Piero Pollastro, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Novara, sottolinea come il CNF e il ministero della giustizia stiano spingendo per una trasformazione della laurea magistrale in giurisprudenza, attraverso una maggiore integrazione dell'ultima parte del percorso, con esperienze professionali. Tale innovazione sarebbe di agevole attuazione al Piemonte orientale, vista la forte collaborazione con i COA locali.

Intervengono anche: il dottor Attinà (che ha avuto parole di apprezzamento ed elogio per la collaborazione con il Dipartimento, in particolare per le attività nella sede di Asti), il quale sottolinea come il master MACOSS rappresenti un prezioso esempio di integrazione tra formazione e professione; il dottor Tommasi dell'INAIL, con il quale si è ipotizzato - grazie al suggerimento del dottor Pugliese, EP del Dipartimento - di siglare a stretto giro un accordo per stage e tirocini dei nostri studenti.

La riunione si chiude alle ore 11.30.

Prof. G. Barberis

ART. 45 Durata del corso di studio

Il titolo di studio si consegue dopo aver maturato 180 CFU, successivamente alla discussione della prova finale che è valutata in 5 CFU.